

**Un coro verso Lisbona**

Parrocchia San Giovanni Evangelista  
I ragazzi della parrocchia cantano per autofinanziarsi la GMG di Lisbona

Sabato 01 Aprile ore 21.00

Vieni, ascolta e aiutaci  
I giovani della parrocchia, in preparazione alla Santa Pasqua, vi propongono un momento di preghiera, alternativo e speciale.

Non mancate sabato 1° aprile al concerto preparato dai nostri giovani e bambini sul significato della Pasqua.

Sarà un evento musicale capace di accompagnarci in un viaggio attraverso il mistero stesso della liberazione che Cristo ha portato all'uomo, tra brani di tradizione ebraica, spiritual afro-americani e canti liturgici contemporanei. Anche il significato della GMG sarà tra i temi raccontati dai canti proposti.

Tutti i contributi raccolti andranno a sostenere i ragazzi che si stanno preparando a partecipare all'incontro mondiale del Papa con i giovani a Lisbona il prossimo agosto.

## PARROCCHIAVIVA

- **ROSARIO** tutti i giorni alle 17.50.
- **REDDITIO SYMBOLI** - Lunedì e giovedì, ore 20.45, professione di fede dei fratelli dell'Ottava comunità.
- **TOMBOLA** venerdì 31 marzo, ore 16.00.
- **VIA CRUCIS** venerdì 31 marzo, ore 17.45.
- **CONCERTO IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA** Sabato 1° aprile, ore 21.00, in chiesa.

## IL CORSO FIDANZATI

Si conclude questa domenica con il pranzo con il Patriarca il percorso di preparazione al Matrimonio cristiano. Un cammino in dieci incontri cui hanno partecipato cinque coppie di fidanzati. Siamo grati al Signore sia per il desiderio di questi giovani di comprendere il senso profondo della vocazione cui Dio li sta chiamando, sia per le tre coppie di sposi che si sono messe a disposizione per questo prezioso servizio. Pregare per questi giovani è un compito affidato a tutti.

**Adotta un pellegrino**

Papa Francesco ha invitato i giovani di tutto il mondo ad incontrarsi a Lisbona quest'estate

GMG Lisbona 2023

## + INTENZIONI NELLE SS MESSE

### DOMENICA 26 MARZO

Ore 18.30 Def. fam. Caprioglio, Gasparini e Nalesso

### LUNEDÌ 27 MARZO

Ore 18.30 Def. Anna, Sergio e Giovanni Marcanzin; Piergiorgio Battaglia

### MARTEDÌ 28 MARZO

Ore 18.30 Def. Vincenzo, Bertillo e Francesco Guzzinati

### MERCOLEDÌ 29 MARZO

Ore 18.30 Def. Grandesso Rino

### GIOVEDÌ 30 MARZO

Ore 18.30 Def. Gilberto, Arnaldo, Lidia, Giovanni e Valentina, Antonio e Maria

### VENERDÌ 31 MARZO

Ore 18.30 Def. Romano Maria in Rampazzo

# insieme

Parrocchia San Giovanni Evangelista | Mestre • Carpenedo | www.sgev.it

26 MARZO 2023

Nr. 1729

V DOMENICA  
DI QUARESIMA  
ANNO A

LITURGIA  
EZECHIELE 37,12-14  
SALMO 129  
ROMANI 8,8-14  
GIOVANNI 11,1-45

## BENVENUTO TRA NOI PATRIARCA

La nostra comunità parrocchiale di S. Giovanni Evangelista l'accoglie sapendo di accogliere il suo pastore.

Ci presentiamo a lei con le nostre luci e le nostre ombre, con le ricchezze e le povertà, le speranze e le fatiche che segnano il volto della nostra Parrocchia. Non c'è da farsi fintamente belli per la sua visita, ma da raccontare umilmente la nostra realtà umanamente fragile ma in Cristo fortissima.

Ci guardiamo attorno, dentro e fuori la Chiesa, e ci accorgiamo di quanto siano laceranti le divisioni, gli individualismi e il narcisismo. Averla tra noi, su questo, è un aiuto perché significa ricordare che siamo parte di qualcosa di più grande di noi e, allo stesso tempo, un debole strumento nelle mani di Dio perché gli uomini e le donne di questo territorio possano incontrare il suo amore.

Per noi accoglierla con fede, umilmente, come dei figli vuol dire non sentirci una scialuppa solitaria che affronta a remi i marosi della storia ma sapere di essere a bordo di una nave robusta e sicura perché guidata da Cristo: è la sua Chiesa.

La tentazione di vedere la realtà ecclesiale solo parzialmente, di difendere dei ruoli o di perdere di vista le priorità della vita cristiana, così come il pericolo di mettere l'organizzazione e gli obiettivi prima della comunione tra noi o di non saper interpretare i cambiamenti di quest'epoca, sono tutti rischi frequenti in una parrocchia. La ospitiamo tra noi con il desiderio che Cristo continuamente ci tragga fuori da queste tentazioni o pe-



ricoli e ci rilanci verso la nostra missione. Siamo consapevoli che la sua missione di Vescovo è umanamente difficile. Per questo preghiamo per lei. Chie-

diamo a lei, come successore degli apostoli, di sostenerci e confermarci nella fede, nella carità, nella speranza e, così, nella nostra missione.



## PELLEGRINI AD ASSISI, SULLE ORME DI FRANCESCO

Stiamo tornando dal pellegrinaggio diocesano dei ragazzi delle medie, stanchi ma felici! Condividiamo in pullman le nostre esperienze e si capisce subito quanto la grazia di Dio ha toccato i cuori di tutti noi. Se si potesse pesare il beneficio spirituale che ci stiamo portando a casa, sicuramente risulteremmo in sovrabbondanza!

A S. Damiano c'è chi dice di essersi sentito "abbracciato" ed ora sa quanto è prezioso agli occhi di Dio. Altri hanno visto nella faticosa salita all'Eremo delle Carceri la bellezza dell'incoraggiarsi a vicenda ed i frutti del pregare per incontrarsi con Gesù. Le ragazze in particolare, guardando a S. Chiara ed al suo coraggio, capiscono che è la bellezza del cuore che piace a Dio e quanto è importante avere un rapporto speciale con Lui: ora hanno più coraggio perché alla Porziuncola hanno compreso che non serve essere



Foto di gruppo con il Patriarca all'Eremo delle Carceri

perfetti ma che Dio spesso sceglie proprio chi viene scartato per fare grandi cose. C'è chi ha visto che le rose di S. Maria degli Angeli sono davvero senza spine e poi le grotte scomode ma allo stesso tempo vivibili perché piene della presenza di Dio, e poi un bellissimo paesaggio: quindi Dio ci vuole davvero tanto bene! Ci siamo sentiti accolti dai frati che umilmente raccontavano la storia di S. Francesco mentre a molti è piaciuta l'umiltà del poverello d'Assisi che ha avuto il coraggio di lasciare tutte le sue ricchezze perché ha trovato una Ricchezza molto più grande. La tomba di S. Francesco ma anche quella del beato Carlo Acutis ci hanno ispirato ad un contatto sempre più profondo con Dio Padre e quanto è stato edificante vedere tutti i ragazzi inginocchiarsi con fede a pregare!



A S. Damiano fra Antonio ci parla di Francesco e Chiara

Domenica, all'Eucarestia finale, eravamo tantissimi (quasi 2000): una giornata indimenticabile! Noi eravamo proprio dietro all'altare. Il Patriarca ci ha inviato tutti a diffondere in diocesi lo spirito francescano. Sicuramente si ricorderà di noi visto che la Provvidenza ci ha fatto incontrare casualmente altre 2 volte nei giorni scorsi in giro per Assisi: momenti davvero toccanti... soprattutto quando sua Eccellenza ha sollevato la mano per benedire i nostri ragazzi e loro gli hanno prontamente... battuto il 5! Siamo proprio allegri e tanto amici di Gesù: proprio come questi Santi che siamo venuti a conoscere! Non è poi così difficile! Anzi, a dire la verità... è un'avventura che attira molto!

*I pellegrini di Assisi*



I nostri ragazzi pregano sulla tomba di S. Francesco

## SETTIMANA SANTA ORARIO CELEBRAZIONI

### DOMENICA DELLE PALME

#### SABATO 1 APRILE

Ore 18.30 S. Messa

Ore 21.00 Concerto catechetico sulla Pasqua

#### DOMENICA 2 APRILE

Ore 9.30 circa S. Messa (ore 8.45 raduno presso il Centro Civico per la processione)

Ore 11.00 e 18.30 S. Messa

### GIOVEDÌ SANTO 6 APRILE

Ore 9.30 S. Messa Crismale con rinnovo delle promesse sacerdotali e consacrazione degli olii.

#### S. MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE

Ore 17.00 (liturgia in particolare per i bambini)

Ore 19.00

In questa giornata si raccolgono le cassetine "Un pane per amor di Dio" per le missioni diocesane.

### VENERDÌ SANTO 7 APRILE

Giornata di digiuno e astinenza

Ore 15.00 **Via Crucis** guidata dai ragazzi

#### LITURGIA DELLA PASSIONE E MORTE DI GESÙ

Ore 19.00

Colletta pro Terra Santa

### SABATO SANTO 8 APRILE

Giornata di attesa e preghiera

### PASQUA DI RISURREZIONE

#### SOLENNE VEGLIA PASQUALE

SABATO SANTO 8 APRILE

Ore 20.00 e 23.00

#### S. MESSA DI RISURREZIONE

DOMENICA DI PASQUA 9 APRILE

ORE 9.30, 11.00 e 18.30

### LUNEDÌ DELL'ANGELO 10 APRILE

Ore 10.00 e 18.30 S. Messa

### CONFESIONI

**Martedì 4 e Mercoledì 5 dalle 16.00 alle 18.00 e dalle 19.00 alle 20.30**

**Sabato Santo durante la giornata.**

Possibilmente invitiamo i fedeli a non attendere Sabato Santo per la confessione in modo da aiutare i sacerdoti nella loro preparazione delle celebrazioni della Pasqua.

## LA PAROLA "VEGLIA"

Tutti voi, nella vostra vita, alcune o più volte avrete vegliato; se si veglia non si dorme. A volte perché si sta male, a volte perché stanno male parenti o conoscenti o per insonnia o perché state aspettando qualcuno di importante che tarda ad arrivare. Oggi parliamo di Veglia in riferimento alla Pasqua. Nella liturgia della Chiesa la Veglia Pasquale è una Messa solenne che festeggia la Resurrezione di Gesù e che si può officiare da dopo il tramonto del Sabato Santo a prima dell'alba della domenica di Pasqua. Per antichissima tradizione è la celebrazione più importante e più lunga dell'anno liturgico, perché ricca di segni, ed è il culmine del Triduo pasquale. S. Agostino la chiama "madre di tutte le veglie". Perché il riferimento alla "notte"? La prima Pasqua è stata quando, di notte, il Signore «è passato» per salvare e liberare il suo popolo dalla schiavitù in Egitto, ed esso ha vegliato in attesa del Suo passaggio. In una notte come questa Cristo «è passato» alla vita vincendo la grande nemica dell'uomo, la morte; questa notte è celebrazione-memoriale del nostro «passaggio» in Dio attraverso il Battesimo, la Confermazione e l'Eucarestia. Vegliare è un atteggiamento permanente della Chiesa che, pur consapevole della presenza viva del suo Signore, ne attende la venuta definitiva, quando la Pasqua si compirà nelle nozze eterne con lo Sposo e nel convito della vita (cf. Ap 19,7-9).  
*Margherita Pain*

## UN LIBRO DA LEGGERE

### IL POTERE E LA GLORIA DI GRAHAM GREENE

In un Messico insanguinato dalla rivoluzione, in un paese che perseguita, fucila o costringe al matrimonio i ministri di Dio, l'ultimo prete è braccato in una spietata caccia all'uomo. Su di lui pende una taglia, un Saint-Just idealista e implacabile segue le sue tracce. La preda non ha nome. La gente lo chiama «il prete spugna». È indegno, debole, impuro. Il peso delle sue colpe è l'unico bagaglio che si porta appresso. Vorrebbe mettersi in salvo, allontanarsi per sempre da quell'angolo di mondo dimenticato da Dio e che di Dio sembra volersi dimenticare. Ma una forza più grande della sua debolezza lo costringe a ritornare sulla via del suo calvario.

